



Dipartimento
del Tesoro

Il Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche

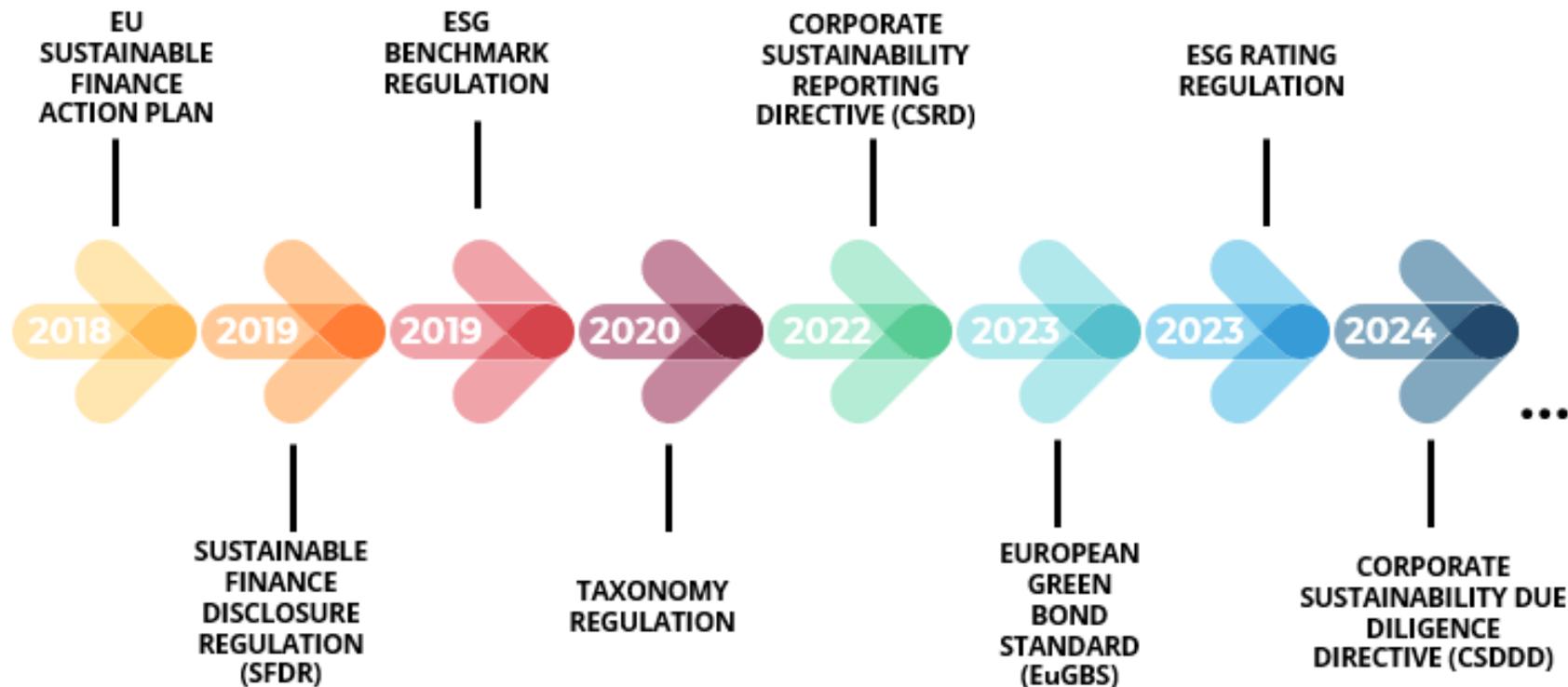
Luca Ferrais

Dirigente Unità «Finanza sostenibile e Affari europei e internazionali»
– Dip. Del Tesoro – MEF

Iniziativa Finanza Sostenibile per le PMI: proposte e prospettive
Regione Lombardia
25 marzo 2025



1.



OMNIBUS ?

- + EU TRANSITION FINANCE FRAMEWORK, PRUDENTIAL FRAMEWORK (CRR, CRD, SOLVENCY II)
- + ESA_s (EBA, ESMA, EIOPA) and ECB SUPERVISORY EXPECTATIONS

2.



3.



TAVOLO PER LA FINANZA SOSTENIBILE

OBIETTIVO PRINCIPALE

Promuovere, attraverso iniziative e strumenti di supporto, la mobilitazione di capitali privati per sostenere la transizione ESG in Italia.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Le opinioni dei principali rappresentanti delle industrie italiane sono raccolte attraverso attività di engagement

PRIORITÀ

1. Gap nei dati ESG
2. Informativa di sostenibilità per PMI non quotate
3. Gap protezione assicurativa per catastrofi naturali

APPROCCIO INTER-ISTITUZIONALE



3 GRUPPI DI LAVORO CON STAKEHOLDER



10 +

PROGETTI IN CORSO



MAPPING ESG DATA AND CONCEPT OF A PUBLIC DATA HUB

Design the concept and functioning of the public data hub based on gaps assessed

CAPACITY BUILDING PROGRAM

Design of a e-learning initiative targeted to Italian SMEs: "Sustainability and ESG Fundamentals"

L'iniziativa del Tavolo Finanza Sostenibile ha l'obiettivo di facilitare il rapporto tra PMI e Banche sui temi ESG



Il Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile,

promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha avviato un progetto per facilitare il dialogo tra le PMI e il settore finanziario, in particolare le banche, sui temi della sostenibilità e ha definito una lista di **40 indicatori**

Contenuti

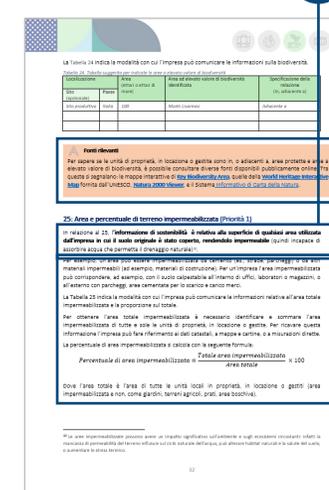
Questionario ESG: «Le informazioni di sostenibilità dalle PMI alle banche»

Sezione	Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Periodo di riferimento	Controspazio	Indirizzo	Indirizzo
Informazioni generali	1	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
	2	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
Informazioni generali	3	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
	4	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
Informazioni generali	5	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
	6	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
Informazioni generali	7	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
	8	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
Informazioni generali	9	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
	10	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
Informazioni generali	11	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-
	12	Indirizzo (via, cap, città, regione, dicitazione) e indirizzo elettronico (email)	-	-	-	-	-

40 Informazioni di sostenibilità su politiche ESG, dati sugli investimenti attuali e pianificati (ad esempio per mitigare il cambiamento climatico), **obiettivi e metriche**

5 Sezioni che coprono **clima, ambiente, sociale e condotta aziendale**

Guida metodologica



Definizioni

Fonti dati

Approccio al calcolo



Funded by the European Union



IL DIALOGO DI SOSTENIBILITÀ TRA PMI E BANCHE

Documento post-consultazione



STRUMENTO VOLONTARIO PER:



Aumentare la **CONSAPEVOLEZZA** delle PMI non quotate sull'importanza delle informazioni sulla sostenibilità per migliorare la loro posizione competitiva



FACILITARE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI tra PMI non quotate e banche, con un'enfasi su standardizzazione, proporzionalità, efficienza ed economicità



Gettare le basi per **INIZIATIVE DI FORMAZIONE** e progetti pilota finalizzati a migliorare le competenze delle PMI in materia di sostenibilità

1) INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

40 INDICATORI

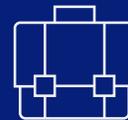
APPROCCIO
PROPORIZIONATO

20 indicatori pensati per
micro-impres

APPROCCIO
AGNOSTICO

N/A alcuni indicatori
in funzione di settore

5 PILASTRI



INFORMAZIONI GENERALI

MITIGAZIONE E ADATTAMENTO
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO



AMBIENTE

SOCIETÀ E FORZA LAVORO



CONDOTTA D'IMPRESA

Il documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche riporta sia informazioni precedentemente comunicate sia informazioni nuove per le PMI

Esempi illustrativi

Tonnellate di rifiuti prodotti durante l'anno (già comunicato tramite Modello Unico di Dichiarazione Ambientale¹)

Numero di dipendenti appartenenti a "categorie protette"²



Informazioni mai comunicate, ma presenti internamente

Ad esempio, consumi energetici o informazioni sulla composizione del personale dipendente

Per questa categoria di informazioni, vengono forniti a supporto:



Fonti dati disponibili gratuitamente e consultabili online



Guida dettagliata su come reperire, o, dove applicabile, calcolare l'informazione



Funded by
the European Union

1. Valido per le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione. Per maggiori informazioni, si veda: <https://www.mase.gov.it/pagina/modello-unico-di-dichiarazione-ambientale>
2. Per le imprese con più di 15 dipendenti, come definito dalla legge n. 68/1999

2) GUIDA METODOLOGICA

La Tabella 24 indica la modalità con cui l'impresa può comunicare le informazioni sulla biodiversità.

Tabella 24. Tabello suggerito per indicare le aree a elevato valore di biodiversità

Localizzazione		Area (ettari o ettari di mare)	Area ad elevato valore di biodiversità identificata	Specificazione della relazione (in, adiacente a)
Sito (opzionale)	Paese			
Sito produttivo	Italia	100	Monti Livornesi	Adiacente a

Fonti rilevanti

Per sapere se le unità di proprietà, in locazione o gestite sono in, o adiacenti a, aree protette e aree a elevato valore di biodiversità, è possibile consultare diverse fonti disponibili pubblicamente online. Tra queste si segnalano: le mappe interattive di [Key Biodiversity Area](#), quelle della [World Heritage Interactive Map](#) fornita dall'UNESCO, [Natura 2000 Viewer](#), e il Sistema [Informativo di Carta della Natura](#).

25: Area e percentuale di terreno impermeabilizzata (Priorità 1)

In relazione al 25, l'**informazione di sostenibilità è relativa alla superficie di qualsiasi area utilizzata dall'impresa in cui il suolo originale è stato coperto, rendendolo impermeabile** (quindi incapace di assorbire acqua che permetta il drenaggio naturale)³⁰.

Per esempio, un'area può essere impermeabilizzata da cemento (es., strade, parcheggi) o da altri materiali impermeabili (ad esempio, materiali di costruzione). Per un'impresa l'area impermeabilizzata può corrispondere, ad esempio, con il suolo calpestabile all'interno di uffici, laboratori o magazzini, o all'esterno con parcheggi, aree cementate per lo scarico e carico merci.

La Tabella 25 indica la modalità con cui l'impresa può comunicare le informazioni relative all'area totale impermeabilizzata e la proporzione sul totale.

Per ottenere l'area totale impermeabilizzata è necessario identificare e sommare l'area impermeabilizzata di tutte e sole le unità di proprietà, in locazione o gestite. Per ricavare questa informazione l'impresa può fare riferimento ai dati catastali, a mappe e cartine, o a misurazioni dirette.

La percentuale di area impermeabilizzata si calcola con la seguente formula:

$$\text{Percentuale di area impermeabilizzata} = \frac{\text{Totale area impermeabilizzata}}{\text{Area totale}} \times 100$$

Dove l'area totale è l'area di tutte le unità locali in proprietà, in locazione o gestite (area impermeabilizzata e non, come giardini, terreni agricoli, prati, aree boschive).

³⁰ Le aree impermeabilizzate possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sugli ecosistemi circostanti: infatti la mancanza di permeabilità del terreno influisce sul ciclo naturale dell'acqua, può alterare habitat naturali e la salute del suolo, o aumentare lo stress termico.



DEFINIZIONI



FONTI DATI



FORMULE E PROCESSI DI CALCOLO

CONTENUTI DEL DOCUMENTO PMI-BANCHE: PRIMA E DOPO

SEZIONI	NR. INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ		DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE (non esaustiva)
	Prima della consultazione	Dopo la consultazione	
Informazioni generali	4	3	Eliminata un'informazione relativamente al fatturato annuo per unità operative e accorpato le informazioni su certificate e rating
Clima	12	8	Rimosse alcune informazioni ritenute complesse (es. sul rischio di transizione) o non necessarie (es. opex allineato alla tassonomia UE)
Ambiente	11	12	Accorpato informazioni sugli inquinanti verso aria, acqua e suolo e ampliato sugli obiettivi ambientali
Sociale	12	11	Accorpate alcune informazioni (es. dipendenti per paese) e aggiunte informazioni sulle azioni/iniziative
Condotta d'impresa	3	3	« Fine-tuning » della formulazione delle informazioni
TOTALE	45	40	

PROSSIMI PASSI



RAPPORTO CON ALTRE INIZIATIVE (Es. EFRAG)

ELEVATO GRADO DI CORRISPONDENZA CON VOLUNTARY STANDARD FOR SMEs

FINALITÀ DIFFERENTI

VALORIZZAZIONE SPECIFICITÀ DOMESTICHE



DIFFUSIONE E DIGITALIZZAZIONE

PROMOZIONE DEL DOCUMENTO TRA IMPRESE E BANCHE

AUTOMATIZZARE RACCOLTA E TRASMISSIONE DATI DA PMI A BANCA

PUNTO DI ACCESSO UNICO AI DATI ESG

CORSO DI FORMAZIONE PER PMI SU TEMI ESG

 Tempo stimato per completare il modulo (min.)



1

Introduzione alla sostenibilità

- **Introduzione alla sostenibilità:** l'evoluzione della definizione di sostenibilità e gli SDGs
- **Perché la sostenibilità è importante per le aziende:** panoramica di alto livello sui rischi e i benefici della sostenibilità e su ciò che le aziende possono fare per intraprendere un percorso di sostenibilità e comunicare la propria performance



2

I rischi della sostenibilità per le imprese

- **Il rischio fisico del cambiamento climatico** e i suoi impatti sulle imprese e sulla società
- **Rischio di transizione climatica** con approfondimenti su ciascun rischio (normativo, tecnologico, di mercato, reputazionale)
- **Approfondimento sulle principali politiche europee in materia ESG**, la loro evoluzione e gli impatti sulle imprese



3

Le opportunità della sostenibilità per le imprese

- **Panoramica delle strategie** e degli **incentivi nazionali** per le imprese
- **Vantaggi reputazionali** derivanti dalla crescente importanza dei fattori ESG per investitori, banche e clienti
- **Benefici in termini di innovazione e riduzione dei costi** grazie alle iniziative ESG



4

Intraprendere un percorso di sostenibilità

- **Guida alla definizione e all'implementazione** di una **strategia di sostenibilità**, con approfondimenti sulle quattro fasi chiave: i) misurazione delle performance, ii) definizione degli obiettivi ESG, iii) definizione di un piano d'azione e iv) implementazione del piano, anche con un sistema di monitoraggio



5

Comunicare la performance ESG dell'impresa

- **Certificazioni e rating ESG**
- **Sintesi delle principali normative europee in materia di ESG** (ad esempio, CSRD, tassonomia UE) e, se disponibili, delle linee guida nazionali per l'attuazione, e delle loro **implicazioni per le PMI**
- **Documento PMI-Banca e approfondimento interattivo** della guida metodologica



20-25

40-45

40-45

40-45

30-35

Obiettivi del corso e metodi di erogazione



Fornire alle figure manageriali e al personale delle PMI italiane le competenze per affrontare efficacemente le sfide ESG del futuro



Il corso sarà disponibile online per massimizzare la diffusione del programma e sarà fruibile gratuitamente



CONTATTI



segreteria tecnica.tfs@mef.gov.it



Funded by
the European Union